

## **I MOTIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE SPIEGATI DAL CONSORZIO NAUTICO: SCOPI E BENEFICI DELLA SUA REALIZZAZIONE**

---

Le Istituzioni competenti sugli specchi acquei cittadini (Comune e Autorità Portuale di Livorno) hanno programmato la realizzazione del porto turistico all'interno del Porto Mediceo e contestualmente manifestato la volontà di migliorare la navigabilità all'interno del circuito dei Fossi cittadini, anche ai fini dello sviluppo turistico.

Partendo da ciò, il Consorzio Nautico di Livorno, come espressione dei circoli nautici cittadini, si è sentito in obbligo di evidenziare la conseguente necessità di delocalizzare più di 1'200 imbarcazioni:

- oltre 700 dal Porto Mediceo, per poter liberare le aree su cui andrà ad insistere il porto turistico,
- oltre 500 dai Fossi, in quanto caratterizzate da dimensioni eccessive (anche 12 m f.t.) per poter garantire una navigabilità in sicurezza.

Dato che la quasi totalità dei soggetti coinvolti nel suddetto processo di delocalizzazione aderisce al Consorzio, quest'ultimo ha ritenuto di doversi fare promotore di uno studio per la valutazione delle migliori condizioni logistiche ed economiche di tale spostamento, tenuto anche conto del "Protocollo di Intesa", siglato nel Maggio 2009 fra Autorità Portuale e Comune di Livorno, in base al quale il Consorzio stesso viene indicato come garante della socialità degli interventi a favore della nautica cittadina. In particolare, in tale protocollo si legge: *"... le parti si impegnano altresì a coinvolgere nell'ambito delle indagini che saranno effettuate per la predisposizione dello studio in parola il Consorzio Nautico di Livorno, quale rappresentante dei soggetti concessionari e delle Associazioni Nazionali della FIPSAS e ARCIPESCA, ..... che saranno, quindi, chiamati, a fornire le informazioni in loro possesso e a presentare eventuali contributi e/o proposte, al fine di favorire la socialità degli interventi e le migliori condizioni economiche."*

Il Consorzio, quindi, fin dal 2009 ha contattato Istituzioni, Associazioni, Professionisti, Operatori Marittimi, Piloti, ed esperti a vario titolo coinvolti in ambito nautico, per valutare la linea di costa compresa fra la foce dello Scolmatore e la Terrazza Mascagni, al fine di individuare una possibile collocazione del necessario nuovo approdo su cui poter sviluppare una specifica proposta progettuale. Il sito ideale è risultato essere lo specchio acqueo della Bellana, collocato fra la Darsena Morosini e il Moletto Nazario Sauro. Trattasi di un'area marina caratterizzata da basso fondale, con scogli quasi affioranti nella zona prospiciente la costa, e profondità variabili da 2 a 5 metri allontanandosi verso mare. Per la sua naturale morfologia, tale sito risulta quindi perfettamente in grado di accogliere la nautica da diporto delle dimensioni di interesse, mentre risulterebbe inadatto per imbarcazioni di maggiori dimensioni e pescaggio. Lo studio condotto dall'architetto Francesco Noli, commissionato da Autorità Portuale e Comune di Livorno, è giunto praticamente alle stesse conclusioni.

Contestualmente, il Consorzio ha intrapreso anche una raccolta di domande di posti barca in ambito cittadino, giungendo ad oltre un migliaio di richieste, molte delle quali provenienti dalla nautica "non regolare" tuttora disseminata lungo le concessioni fuori e dentro i fossi; per tali richieste il Consorzio non è in grado di dare risposte ma si impegna a favorire una generale normalizzazione.

In sintesi, la presente "Proposta Progettuale per il Nuovo Approdo de «La Bellana» Funzionale alla Nautica Sociale di Livorno", ipotizza di riservare l'intera area della Bellana alla localizzazione della nautica minore da diporto nell'ottica di risolvere tutto l'insieme delle problematiche esistenti in città in ambito nautico.

Come meglio specificato negli elaborati progettuali, la proposta si colloca in contiguità con le importanti preesistenze adiacenti, dialogando con esse in piena congruenza ed arricchendo fortemente il "water-front" urbano garantendone la piena fruibilità da parte dell'intera cittadinanza. Per ridurre gli sprechi di territorio, inoltre, la nostra proposta prevede di massimizzare l'utilizzo dello specchio acqueo della Bellana, senza al contempo creare ostacoli alla funzionalità del Porto, lasciando l'opportunità di destinare altre aree portuali, caratterizzate da fondali di maggiore profondità, a navigli più importanti.

In questi giorni l'Assessorato all'Urbanistica del Comune ha predisposto la *“Variante anticipatrice al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico del Comune di Livorno per l'approvazione del Piano Regolatore del Porto di Livorno”* all'interno della quale si destina positivamente l'area della Bellana ad Approdo Funzionale alla Nautica Sociale della città. Purtroppo, tale previsione, per come è geometricamente conformata, presenta, a nostro avviso, evidenti limiti di capienza prevedendo un totale di 600 posti per barche aventi dimensioni non superiori a 9 m.